



ARZIGNANO/1. Inaugurazione avvenuta alla scuola media Motterle

# Gli studenti artisti ora creano il muro della memoria

Un pannello in ceramica costituito da 63 piastrelle ricorda il centenario della fine della Grande Guerra

Luigia Nicoli

Il "muro della memoria". Hanno ribattezzato così, gli studenti di terza media dello scorso anno dell'Istituto comprensivo Parise di Arzignano, il pannello in ceramica inaugurato di recente nell'atrio della scuola media Motterle in ricordo del centenario della fine della Grande Guerra.

Si tratta di un'installazione artistica costituita da 63 piastrelle, della dimensione di 180 per 140 centimetri, realizzata dagli stessi studenti: cinque mesi di lavoro extra orario scolastico su una proposta del gruppo alpini Pagani che ha seguito i ragazzi nel progetto con la professoressa Antonietta Vaia e la collaborazione dell'artista Domenico Scolaro e di Silvano Giacomazzi. Un progetto che rientra negli "atelier creativi" fi-

nanzati dal ministero all'Istruzione che ha assegnato al comprensivo Parise un contributo di 10 mila euro. E che, con il cofinanziamento di Comune e istituto scolastico, ha consentito di allestire un vero e proprio forno per la cottura della ceramica, uno dei pochi esistenti nei plessi del Vicentino.

«Abbiamo avviato lo scorso anno un progetto di lavorazione e manipolazione della ceramica che ha coinvolto una trentina di studenti di terza - spiega Lucia Grieco, vicario del dirigente scolastico

**Progetto finanziato da ministero, scuola e Comune per usare un forno di cottura. Il lavoro è durato cinque mesi**

- e che ora interesserà un'ottantina di alunni, di prima e seconda. Grazie al Ministero, e anche al contributo dell'amministrazione comunale, possiamo sviluppare anche le abilità manuali e le competenze tecnologiche degli studenti. Il Miur infatti ci ha finanziato, oltre alla ceramica, gli atelier creativi di informatica e il progetto dro- ni».

Realizzare il "muro della memoria" non è stato semplice, come è stato confermato dagli studenti. «Quando ci è stato proposto il progetto, all'inizio eravamo titubanti: pensavamo fosse troppo difficile - spiegano Silvia Ceresato e Francesca Giordani -. Ma è un'esperienza che ricorderemo sempre. Siamo partiti dalla bozza, poi il disegno sulla ceramica e quindi il colore, con grande attenzione a non macchiare il pannello».



L'opera è stata realizzata su proposta degli alpini. FOTOSERVIZIO TROGU



Il gruppo impegnato nel laboratorio di lavorazione della ceramica



Il pannello di ceramica costituito da 63 piastrelle creato dai ragazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTORSO

## «Evasione fiscale nella concia» È prescritta

«I ragazzi hanno risposto con entusiasmo - precisa la professoressa Antonietta Vaia -. L'installazione resterà nella scuola dedicata ai caduti della Grande Guerra». «Abbiamo raccolto i disegni e selezionato i lavori migliori, ma è stato difficile scegliere, erano tutti belli», precisa Giuseppe Dal Ceredo referente del gruppo alpini del progetto. L'installazione artistica ha voluto rappresentare l'eroismo di migliaia di uomini che hanno sacrificato la loro vita, sintetizzando il dolore e la morte ma anche la rinascita. «Affidiamo a voi ragazzi il ricordo di un evento che ha rappresentato un dramma sociale e una strage per le nostre popolazioni e i nostri giovani - ha detto il sindaco Giorgio Gentilin all'inaugurazione - che sono morti per la Patria, per l'appartenenza al proprio paese. Perché non si ripeta mai più».

«È un omaggio ai ragazzi che hanno sacrificato la vita, non solo italiani ma anche a chi vestiva la divisa austriaca, inglese, tedesca - ha aggiunto Paolo Marchetti, vicepresidente vicario della sezione alpini Monte Pasubio di Vicenza -. È un monito e un invito al rispetto, alla tolleranza. Che sia un impegno a portare la pace. A rappresentare gli alpini, ma anche fanti, aviatori, marinai». All'Istituto comprensivo Parise gli alpini arzignanesi hanno donato il gagliardetto e ai ragazzi l'istituto scolastico ha consegnato un attestato di merito artistico. ●

Il giudice De Stefano ha proscioltto, per prescrizione, Gabriele Bauce, 47 anni, sulla carta residente a Montorso, a lungo in carcere in Portogallo per una partita di droga. L'imputato, difeso dall'avv. Gianfranco Magnabosco, doveva rispondere di un'ipotesi di evasione fiscale.

Bauce era finito a processo in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale, con sede a Montorso. In base a quanto veniva contestato dalla procura, l'imputato, allo scopo di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto, avrebbe utilizzato fatture per l'acquisto di pellame per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalla ditta "Ripel", per poco più di 15 mila euro, nel corso dell'anno 2007. Le avrebbe inserite nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo; ma il reato, se anche è stato commesso, è stato cancellato dal tempo trascorso.

Due presunti complici di Bauce, nelle operazioni illecite scoperte dalla guardia di finanza nel corso della maxinchiesta denominata "Dirty leather" (cioè il titolare della "Ripel" e quello di un'altra società che aveva utilizzato le "cartelle"), erano usciti di scena patteggiando la pena. ●

MONTEBELLO. Dal 5 dicembre torna il mercato



La nuova pavimentazione che è stata realizzata in via 24 Maggio. M.G.

## Disagi finiti in centro Chiuso il cantiere lungo via 24 Maggio

Sono stati realizzati i sottoservizi e una nuova pavimentazione

Riaperta al traffico l'altra sera via 24 Maggio, in centro a Montebello, via di accesso principale al centro chiusa da mesi per realizzare la nuova pavimentazione e i sottoservizi. L'intervento, concluso con alcuni giorni d'anticipo, risolve i disagi derivanti dalla deviazione all'altezza di piazza Italia.

«Abbiamo voluto aprire la strada il prima possibile - spiega il sindaco, Dino Magnabosco -. I lavori erano agli sgoccioli, visto che restavano soltanto le rifiniture, come la posa dei paracarri e delle fioriere lungo il lato di piazza

Italia e dei pali con pannelli per la protezione dei pedoni sul marciapiede sull'altro lato. Abbiamo preferito ripristinare la circolazione dopo l'interruzione che durava da tempo. Un ringraziamento va ai cittadini, agli automobilisti e ai commercianti per la pazienza portata, ma ora l'attesa è finita».

E da mercoledì 5 dicembre ci sarà anche il ritorno del mercato settimanale in centro dopo lo spostamento dei banchi su piazzale del Donatore, nella zona degli impianti sportivi. ● M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARZIGNANO/2. La ditta era fallita nel 2010

## Niente bancarotta Assolti i due soci della "Pellizzari"

Il pubblico ministero per la coppia aveva chiesto due anni di carcere

Il pubblico ministero Serena Chimichi aveva chiesto una condanna a due anni di reclusione ciascuno; il tribunale collegiale, presieduto dal giudice Lorenzo Miazzi, li ha invece assolti.

Claudio Pellizzari, 65 anni, e Mirella Cavaliere, di 63, entrambi di Trissino, erano finiti a giudizio con l'accusa di bancarotta fraudolenta patrimoniale.

I due imputati, difesi entrambi dall'avvocato Enrico Ambrosetti, per la procura avevano avuto un ruolo chiave nel crac della società "Pellizzari Claudio & C. snc" che aveva sede ad Arzignano in via Seconda Strada, di cui erano soci. Per l'accusa, a partire dal 2003 e sino al 2010, i due imputati avevano dissipato una quantità rilevante di fondi aziendali per un importo pari a circa 350 mila euro tramite una serie di prelievi dal conto bancario aziendale, per motivi diversi dall'attività, nonostante l'azienda versasse in uno stato di grave esposizione debitoria.

La ditta fu poi dichiarata fallita nel settembre 2010 con un danno notevole per la massa dei creditori che avanzava-



Il tribunale di Vicenza

no denaro. Stando all'accusa Pellizzari e la Cavaliere erano i responsabili del default.

Il tribunale, invece, al termine del dibattimento ha dichiarato che il fatto non sussiste per quanto riguarda i pagamenti fatti alle banche, mentre per quanto riguarda i prelievi che sarebbe serviti a ottenere dei compensi personali, il reato è finito nel frattempo in prescrizione (si trattava in questo caso di una bancarotta semplice e non invece di una bancarotta fraudolenta patrimoniale). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brevi

**CHIAMPO SCUOLE E ORIENTAMENTO INCONTRO IN BIBLIOTECA**  
Domani, dalle 16 alle 19 in biblioteca civica, "Salone orientamento" per studenti delle scuole medie che devono scegliere il percorso di scuola superiore. Saranno presenti le scuole superiori del territorio. M.P.

**SAN PIETRO MUSSOLINO RACCOLTA RIFIUTI SERATA IN SALA CIVICA**  
Domani alle 20.30 in sala civica di via Cosaro il Comune organizza un incontro su "Raccolta rifiuti" con i tecnici dell'ente gestore, in cui verranno comunicate le novità a partire dal 2019. M.P.

**SAREGO TASSE E PISTA CICLABILE IN CONSIGLIO COMUNALE**  
Il Consiglio comunale è convocato domani alle 19.30. Tra gli argomenti in discussione: variazioni al bilancio di previsione, aliquote Tasi e addizionale Irpef nonché pista ciclabile con Brendola. M.G.

**MONTECCHIO CONOSCERE L'ALZHEIMER UN INCONTRO ALL'IPAB**  
Serata sull'Alzheimer nella sala polivalente del centro servizi "Ipab La Pieve" in via Pieve, domani alle 20.30, con i dott. Carlotta Guardamagni e Davide Lorigiola. Ingresso libero. A.F.

ARZIGNANO/3. Grazie ai "Progetti del Cuore"



La consegna del Fiat Doblo al centro residenziale Scalabrin. L.N.

## Trasporto disabili Un nuovo pulmino al centro Scalabrin

Mastrotto: «Usato per l'assistenza domiciliare e quella residenziale»

Un nuovo mezzo attrezzato trasportare persone diversamente abili è stato consegnato al centro residenziale anziani Scalabrin di Arzignano, grazie ai "Progetti del Cuore". Il Fiat Doblo è a disposizione della struttura in comodato gratuito per 4 anni, durante i quali il servizio sarà garantito e gestito in maniera integrale, dall'allestimento del mezzo alla gestione delle spese. Alla consegna presenti i dirigenti del centro Scalabrin e le aziende che hanno sostenuto il progetto, oltre ai volontari. «Verrà utilizzato sia per l'assistenza domiciliare che per quella residenziale

- spiega il presidente dello Scalabrin Francesco Mastrotto -. Gestiamo l'assistenza domiciliare del Comune di Arzignano e zone limitrofe e ci occupiamo dei servizi a domicilio; abbiamo ospiti con vari livelli di disabilità per i quali effettuiamo trasporti in ospedale per visite, cure, analisi». A sostenere il progetto anche Annalisa Minetti: «La mia esperienza personale mi ha resa particolarmente sensibile a iniziative con cui si cerca di migliorare la vita dei cittadini diversamente abili al punto di avermi guidata verso i Progetti del Cuore». ● L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA